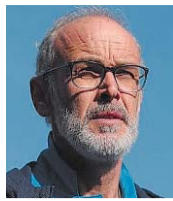




Infantino: con Var calcio più bello

«Il calcio grazie al Var è più bello, pulito, giusto. È vero, sul tema ho cambiato idea, all'inizio ero scettico. Abbiamo deciso di provarlo, ma dovevamo farlo seriamente. Mi sono reso conto che il Var aiuta». Così Gianni Infantino, presidente della Fifa, nel corso del convegno «Il calcio e i Mondiali» nell'ambito del Festival dello Sport a Trento.



Under 21: Irlanda-Italia finisce 0-0

Finisce 0-0 la sfida dell'Italia Under 21 contro l'Irlanda finora a punteggio pieno nel gruppo 1. A Dublino si è trattato del primo esame vero, dopo il 5-0 al Lussemburgo, per gli azzurri di Nicola- to in campo nelle partite di qualificazioni agli Europei di categoria. Per l'Italia Under 21 prossimo appuntamento verso l'Europeo lunedì 14 contro l'Armenia ancora in trasferta.

Manca l'ufficialità

Ranieri in pole per sostituire Di Francesco «esonerato»

■ Manca ancora l'ufficialità, ma ormai sembra fatta. Claudio Ranieri, salvo sorprese, sarà il prossimo allenatore della Sampdoria. L'artefi-

ce del miracolo Leicester ha incontrato ieri a Roma una delegazione della dirigenza dei blucerchiati, che si era precedentemente riunita invece al gran completo (il presidente Ferrero, il suo vice Romei, il ds Osti e il responsabile dello scouting Pecini) e prima di cena è arrivata la fumata bianca. Al mister di Testaccio sarebbe stato offerto un contratto biennale e la garanzia che a gen-

naio si provvederà a rinforzare la squadra (al momento ultima in classifica con solo tre punti) secondo le sue indicazioni. Curioso, che se davvero fosse Ranieri il nuovo allenatore del club di Ferrero, succederebbe ancora a Di Francesco, come accadde alla Roma. Per di più, l'esordio sulla panchina dei blucerchiati avverrebbe proprio contro i giallorossi, che oltre ad essere il suo passato

sono anche la squadra del suo cuore. Dopo la sosta, infatti, la Serie A tornerà in campo per l'ottava giornata, e la compagine di Fonseca farà visita alla Samp il 20 ottobre alle ore 15. Dovesse saltare la trattativa con Ranieri, potrebbe tornare all'ombra della Lanterna Iachini, tecnico molto gradito alla tifoseria per la promozione ottenuta nel 2012.

Mas.Vit.



Educazione e Cultura

Un futuro che va oltre il pallone

■ Un futuro anche al di là del pallone: con l'obiettivo di dare alle atlete e agli atleti della Lazio è stato presentato, ieri, il progetto «Calcio-Educazione-Cultura» per la realizzazione, in collaborazione con Banca Igea e L'Università telematica di Nettuno, di una «Scuola di formazione post carriera». Alla presenza del patron biancazzurro, Claudio Lotito, il rettore dell'UniNettuno, Amata Garito, ha illustrato il programma didattico che prenderà il via dal 15 ottobre. Dall'Italia al mondo, l'ateneo punta a costruire un network di società calcistiche in tutta Europa, in particolare Serie A e Premier League, capace di condividere best practice: «Siamo fiduciosi di poter aiutare i giovani atleti a sviluppare i loro talenti e le loro competenze - spiega il rettore Garito - per costruire il loro futuro, oltre il campo di calcio. Siamo certi che l'impegno, il coraggio e lo spirito di squadrache i giocatori apprendono nello svolgere le loro attività sportive, rappresenteranno un ausilio prezioso per lo studio con la nostra Università». Per Lotito «dobbiamo allenare anche la mente perché aiuta ad auto gestirsi meglio. Bisogna capire che nella vita non contano solo i risultati materiali ma anche quelli di crescita dal punto di vista umano». Per il responsabile del Settore giovanile della Lazio, Mauro Bianchessi: «Siamo consapevoli che non tutti questi ragazzi arriveranno al grande calcio, quindi abbiamo il dovere di pensare anche al loro futuro».

F.M.M.

Lazio, basta mele marce

Il presidente Lotito e la «tolleranza zero» contro i razzisti «Individueremo i colpevoli: d'ora in poi chi sbaglia paga»

Daniele Rocca

■ È sceso in campo in prima persona il presidente Lotito: prima tramite un comunicato ufficiale sul sito del club, poi a margine dell'evento «Sport-educazione-cultura» che si è tenuto ieri allo Stadio Olimpico.

Il patron biancoceleste si è dilungato sull'argomento, prendendo una dura posizione nei confronti dei tifosi accusati dalla Uefa di comportamenti razzisti: «Ognuno deve essere responsabile delle azioni che fa o di quelle che non fa nel momento in cui accetta passivamente delle situazioni senza volerle cambiare. Dal momento che la società si è dotata di tutta una serie di strumenti di carattere di controllo e organizzativo che hanno un costo economico, di tempo e quant'altro, proprio per evi-



Stadio
«Ci sono 30 mila persone e non è giusto che paghino per trenta responsabili. Ora basta, fuori le mele marce»

tare che ciò accada, io non posso rispondere del comportamento di un singolo».

Oltre alla società, a essere profondamente penalizzata è il resto della tifoseria. «Nello stadio ci sono 30 mila persone, 40 mila persone. Se dieci persone, perché stiamo parlando di una trentina di persone, commettono un atto improprio, la società non c'entra nulla. Soprattutto vengono penalizzate le persone perbene che vanno allo stadio, che hanno rinunciato a comprare un paio di scarpe al figlio per poterselo permettere, ma che non possono entrare perché chiudono lo stadio. Non è una cosa giusta. La società ha messo in campo una serie di azioni, non oggi ma da sempre».

Tante le iniziative che si sono susseguite nel corso degli anni. L'ultima, proprio durante il match contro il

Rennes, è stata quella di esporre lo striscione in Distinti Est (chiusi per squalifica), lo striscione «Equal Game». Non c'è più spazio per i compromessi. Da adesso in avanti Lotito ha dichiarato di adottare il pugno di ferro nei confronti di chi infanga il nome della Lazio: «Per quanto ci riguarda, da ora in poi tolleranza zero. Abbiamo acquisito in società il prefetto D'Angelo, non è un caso. Ho fatto una scelta di campo, ho deciso da che parte stare. Noi apparteniamo al campo della legalità, del rispetto delle regole, della trasparenza, della formazione, della crescita sociale. Non possiamo dare quell'esempio. Dall'esterno sento i soliti commenti: "La Lazio, i soliti razzisti". Ma quali razzisti? Per questo, chi sbaglia paga. Se sbagli una volta, può essere un errore. Ma se continui,

INFO

Da Formello
Continuano gli allenamenti senza i nove convocati dalle rispettive nazionali. Ieri pomeriggio all'interno del centro sportivo si è rivisto anche Patric, che aveva ricevuto un giorno di permesso. L'unico assente è Jony, alle prese con un attacco influenzale.

significa che qualcosa non funziona e non meriti di stare dentro uno stadio. Noi ci costituiamo parte civile, per i danni patrimoniali e alla nostra immagine. Le persone saranno individuate e pagheranno. Sono quindici anni ormai, ma a tutto c'è un limite.

Abbiamo avuto una grande evoluzione, con la tifoseria, e io questo lo so. Ma infatti, qui non si parla di tifoseria, è una sparuta minoranza che determina questi disagi. La tifoseria della Lazio non ha nulla a che vedere con questi atti, perché è una tifoseria sana, solidale, che supporta le persone con problemi. Quindi, non è giusto. Le mele marce vanno eliminate dal punto di vista legale. Non consentiremo più a nessuno di sporcare l'immagine della Lazio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY

World Cup, Itala-Australia 3-0 Quarto successo per gli azzurri

■ Arriva il quarto successo per l'Italvolley nella World Cup. I ragazzi di Gianlorenzo Blengini si sono resi protagonisti di una prova convincente contro l'Australia battuta con il punteggio di 3-0 al termine di una gara nella quale sono stati bravi a gestire qualche momento di difficoltà.

MOTOMONDIALE

Dal 2022 il circus iridato torna in Brasile a Rio de Janeiro

■ Il Brasile ospiterà di nuovo uno dei Gran Premi del Motomondiale nel nuovissimo Rio Motorpark. A confermarlo è Dorna Sports, annunciando che la MotoGP tornerà in Brasile dal 2022 per 5 anni. Il nuovissimo Rio Motorpark verrà costruito a Deodoro e ospiterà un gp dopo 15 anni.

CALCIO

Iran festeggia con 14 gol prima delle donne allo stadio

■ Non passerà alla storia per il risultato, nonostante un rotondo 14-0. Iran-Cambogia (qualificazione mondiale), verrà ricordata come una vittoria delle donne iraniane per la prima volta allo stadio dopo quasi 40 anni dalla Rivoluzione Islamica: all'Azadi Stadium c'erano 3.500 tifose.

ATLETICA

Di Martino verrà festeggiata per il bronzo a Berlino 2009

■ Antonietta Di Martino, primatista italiana dell'alto, premiata a Doha nel corso della recente rassegna iridata con la medaglia di bronzo per i Mondiali di Berlino 2009, a seguito della squalifica della russa Chicherova (argento in Germania), sarà festeggiata domenica a Piazza Navona.